

TEATRO Festival contemporaneo

# Le energie di Tel Aviv sul palco del Parenti

*Danza, musica e performance: per una settimana una rassegna delle migliori compagnie israeliane*

Roberto Borghi

■ In ebraico Tel Aviv significa «la collina della primavera», un luogo mitico citato in un passo del Libro di Ezechiele, risalente circa al VI secolo a. C. Oggi invece la più affollata città di Israele sta vivendo un'ininterrotta primavera che ha poco di metafisico, emolto di mondano, nel senso letterale dell'aggettivo. È come se sul viale e sulle spiagge del Tayelet, il lungomare frequentato giorno e notte, ma anche tra gli edifici in stile razionalista e i grattacieli dei centri dire-

zione dedicata alla danza, alla musica e al teatro creati dai gruppi attivi nella città mediorientale, che si terrà al Franco Parenti dal 10 al 17 ottobre e avrà ulteriori sviluppi nel maggio del 2014.

Il festival (realizzato grazie alla partnership fondamentale di ENI e alla collaborazione della Fondazione Italia-Israele per la Cultura e le Arti, e curato dalla Shammah insieme con Gianni Gualberto Morelenbaum) si aprirà giovedì con Gold fish, lo spettacolo ideato dai coreografi israeliani più noti al livello inter-

PALAZZO SORMANI

**Magda Poli ripercorre 40 anni di Pierlombardo**

Domani alle 18 presso Palazzo Sormani verrà presentato il libro della giornalista, scrittrice Magda Poli «Una grande avventura di teatro: il Franco Parenti nelle pagine del Corriere della Sera». Un omaggio al coraggio e alla forza di Andrée Ruth Shammah, che a 22 anni era già regista stabile del Teatro Franco Parenti da lei fondata con l'attore Franco Parenti.

DA GIOVEDÌ

**Shammah: questi artisti raccontano una realtà che deve reinventarsi tutti i giorni**

zionali si avvertisse un piacere dello stare al mondo, della vita come dato fisico, primario, che viene persino intensificato dagli echi dei conflitti che circondano e talvolta lacerano la metropoli. «L'andatura delle ragazze inconsapevoli della loro bellezza, l'allegria dei gay appartenenti alla comunità più aperta del mondo, le infinite discussioni sugli argomenti più vari, coperte all'improvviso dalla musica altissima proveniente dalle auto che sembrano non fermarsi mai»: questi e altri aspetti (rievocati in un bel testo di Andrée Ruth Shammah) di una realtà «costretta dalle circostanze a reinventarsi quotidianamente» fanno scaturire traboccanti Energie da Tel Aviv, come si intitolava la manifesta-



DA NON PERDERE

Alcune scene degli spettacoli che andranno in scena al Franco Parenti a partire dal 10 ottobre. Apre «Gold Fish» di Pinto e Pollak



TOURNÉE E POLEMICHE

## Quelle stecche che agitano la Scala

*Ecco i retroscena del botta e risposta tra gli orchestrali e i vertici del Piermarini*

Piera Anna Franini

■ Un teatro disorientato e emotivo, soggetto a sbalzi d'umore. Così si presenta la Scala degli ultimi tempi. Sulle spine, in attesa del nuovo direttore musicale. Una fase di transizione che scopre i nervi di coro e orchestra, e -in risposta- dei vertici dell'istituzione. In questi giorni, il Corriere della sera ha offerto spazi a un lirico talkshow, pubblicando lettere-missili di coro e orchestra e la risposta piccata del quadrumvirato sovrintendente/direttore generale/direttore di coro/ direttore del corpo di ballo. La voce, come spesso alla Scala, e secondo un'attitudine italiana, non è unanime, scriviamo dunque «una parte di». Quindi, «una parte di» coro e orchestra ha scritto al sindaco Pisapia lamentandosi di alcuni aspetti della lunga tournée in Giappone appena conclusa. Si lamenta «troppo marketing, poca qualità artistica, un'offerta di luoghi comuni internazionali», in breve una tournée non degna di un teatro di qualità come la Scala. I manager della Scala non erano presenti in Giappone, e la cosa ha destato perplessità. La risposta dalla sala dei bottoni scaligeri è stata caustica. Si sciorinano i numeri che attestano il successo delle performance

giapponesi, ora adombrate da queste beghe da fine rapporto. Poi partono le frecce. «Fra Orchestra e Coro - si legge nella lettera di risposta - mancavano oltre trenta titolari. Dunque la qualità è stata garantita

nonostante certificati medici, aspettative e congedi parentali». Si punta l'indice sugli orchestrali che si sono lamentati eppure «nei tre giorni di riposo compensativo rivendicati al teatro per riassorbire le fatiche della

nazionale, Inbal Pinto & Avshalom Pollak, che la critica ha definito «un gioiello in cui si mescolano teatro e danza, un trionfo dell'immaginazione sul reale per un pubblico di tutte le età». Domenica 13 il Parenti ospiterà un doppio debutto. Alle 16.30 lo Tziporela Ensemble metterà in scena Tziporela Worldwide, un irriverente, demenziale, spassoso collage di brevi e fulminanti sketch che resterà in cartellone fino al giorno successivo. Alle 19.30 (e fino a mercoledì 16) sarà la volta di Two room apartment, una riflessione sull'idea di confine, declinata nella convivenza tra i singoli individui così come nei rapporti fra gli stati, dei danzatori Niv Sheinfeld & Oren Laor.

Per martedì 15 e mercoledì 16 il programma del festival prevede due spettacoli di Sharon Vazanna, giovane coreografa di fama internazionale, la cui poetica è incentrata sulla liberazione dalle convenzioni sociali e relazionali.

Energie da Tel Aviv si concluderà con un concerto dei Layla B' Cnaan, uno tra i più applauditi gruppi musicali israeliani, impegnato in un' esplorazione dei diversi aspetti della tradizione sonora ebraica.

APPUNTAMENTI

IL CONCERTO

**Tutto esaurito al Forum per il ritorno di Peter Gabriel**

■ Tutto esaurito questa sera al Forum di Assago per il concerto dell'ex Genesis Peter Gabriel. L'artista arriva a 25 anni dopo ritrova l'intera band di «So». Tony Levin al basso, David Rhodes alla chitarra, David Sancious alle tastiere e Manu Katche alla batteria. Gabriel arriva a Milano con un paio di anni di ritardo rispetto all'effettivo venticinquesimo compleanno del suo capolavoro «So» in onore del quale «Back to Front», il tour iniziato a Quebec City. Quando iniziarono i lavori per trovare il contenuto per il 25esimo anniversario del cofanetto di «So», una delle principali riscoperte è stata la traccia Courage. Ora per la celebrazione del Back to «Front Tour» sarà messa a disposizione una versione «ultimata» del brano.

CASTELLO

**Popolizio legge gli scritti di Testori su Leonardo**

■ Al Castello Sforzesco gli scritti d'arte di Giovanni Testori dedicati a Leonardo alle 17 con Massimo Popolizio a cura di Giuseppina Carutti. L'evento è in collaborazione con l'Archivio Storico Civico e Biblioteca Trivulziana e con il Piccolo Teatro di Milano. All'interno del progetto «Premio Giovanni Testori» per le arti figurative e la letteratura, Popolizio leggerà, nella sede del Torrione dei Carmini, le pagine dedicate a Leonardo, uno dei capitoli più impressionanti per la furante immaginazione e sperimentazione del linguaggio dell'arte dello scrittore: sarà un racconto per immagini basato sull'articolo apparso in «Pattuglia del 1942» (Discorso sulle Mani di Leonardo), sui testi pubblicati dal Corriere della sera dal 1978 al 1983 (tra cui «Leonardo gli abissi dell'anatomia»).

L'EVENTO

**Al Dal Verme i vincitori del Festival delle lettere**

■ Si è conclusa al Teatro Dal Verme di Milano la nona edizione del Festival delle lettere patrocinato dalla Regione Lombardia e dal Comune di Milano e realizzato in collaborazione con la Provincia di Milano. Lo spettacolo, condotto da Omar Fantini e Katia Follisa, ha visto protagonisti Gianmarco Tognazzi, Loredana Simioli, Gioia Marzocchi, Camilla Raznovich, Angelo Pisani e Sara Calvanelli. Oltre all'interpretazione delle lettere più belle e alla premiazione dei vincitori, sono stati presentati tutti i progetti realizzati nel corso dell'edizione. I vincitori delle diverse categorie sono Delia Mazzocchi, Marina Zinzani, Pietro Del Franco, Maria Concetta Distefano; fuori concorso, Francesca Corti e Viola Fagioli.



TRANSIZIONE

Dopo i concerti in Giappone ancora nervi scoperti di coro e orchestra

MOSTRA

**Arte e scienza, l'opera della Sammarco**

Le relazioni fra l'arte, la natura e la scienza sono il tema di un'interessante mostra collettiva in corso al Museo civico di Storia Naturale di Piacenza. «La Natura rigenerata» dell'artista Cristina Sammarco Penner è un laboratorio itinerante in luoghi naturali o in istituzioni per la Natura (musei scienze naturali, fondazioni etc.) che richiede la partecipazione dei visitatori. A ognuno, infatti, è chiesto di entrare in contatto con il mondo vegetale e di scegliere un fiore, un filo d'erba, una pianta da cui in qualche modo una persona si sente attratta. E da qui, sentirne o immaginarne un messaggio. La pittrice trascrive forma e colore della pianta prescelta e il messaggio che essa ha ispirato nel visitatore, creando un'opera a memoria dell'esperienza con la natura.

tournée e del jet lag, tenevano già un concerto a Parma come Filarmonica, ovvero nell'ambito dell'attività "privata" dell'Orchestra della Scala». La lettera allude al concerto di lunedì scorso della Filarmonica scaligera che ha aperto il Festival Verdi diretta da Riccardo Chailly: tra parentesi, una delle migliori performance dell'orchestra, particolarmente in forma. E così, altro successo - come quello giapponese - macchiato da polemiche. Peccato.



AL VOSTRO FIANCO. PER AIUTARVI

**Comprendiamo il vostro dolore, sappiamo come aiutarvi.**

Possiamo risolvere OVUNQUE qualsiasi problema.

Servizio 24 su 24 - Milano e Provincia

**026705515**

BRESSO  
Via Vittorio Veneto 47

MILANO  
Via Paolo Bassi 22  
P.le Greco (Via E. De Marchi 52)

NOVATE MILANESE  
Via Rodolfo Morandi 3

www.centrodefunerale.it